

Mireya, una cubana ben piazzata

Alfonso Nacienceno

«Questo cronista aveva 32 anni quando una quindicenne giunta da Camagüey, si accattivò il pubblico venezuelano con il la sua pallavolo nei Giochi Panamericani di Caracas 1983.

Era impossibile immaginare che dopo sarebbe diventata capitana della squadra di per più di 15 anni! La sua vivacità per conversare e convincere, provoca un'attrazione che non si può nascondere, caratteristica permanente anche oggi nella sua maturità.

Ho avuto il piacere ... e l'onore, di scrivere per questo giornale tutta la sua carriera sportiva. Racconterò un aneddoto su Mireya Luis Hernández che mostra il luogo privilegiato che le hanno riservato, e non solo i cubani.

I tornei di primavera in Cina iniziavano la fase competitiva delle nostre atlete. Una mattina di maggio del 1987, guardando un allenamento delle ragazze, preparatorio di un giro, il professor Eugenio George, già comparso, mi disse a bruciapelo:

—Vuoi sapere chi è Mireya Luis?

—Se lei me lo dice... la raccomandazione viene da molto vicino, gli risposi.

—Meglio se lo vivi nelle partite contro la Cina.

Alcuni giorni dopo partimmo per Pechino. Là le palestre sono grandissime, ma anche così migliaia di persone non potevano entrare per vedere l'impatto con la squadra anfitriona. Senza interruzione i tifosi riempivano la sala per assistere agli allenamenti mattina e pomeriggio, delle caraibiche.

Ogni lancio di Mireya provocava una rumorosa allegria dalle gradinate, molti applaudivano o gridavano in piedi ed era una pazzia ispiratrice per i visitatori.

Al termine delle sessioni (come dopo i giochi ufficiali, due nutrite file di tifosi si sospingevano ai lati dell'uscita per salutare la squadra e con

insistenza per avvicinarsi a Mireya.

«Luisa, Luisa!» Sembrava l'avessero battezzata una seconda volta. I suoi fans la reclamavano così sbilanciandosi per toccarla, baciarla e chiederle autografi. La scena fu ripetuta in ogni città, non solo in Cina. Lo stesso accadde in Giappone e in qualsiasi altro luogo. Questo sì, non ho mai saputo perchè a Pechino la chiamavano Luisa!

----- 000-----

Per decenni Cuba ha dato prestigio con il suo lavoro, la sua dignità e i suoi risultati all'area del Nord, Centroamerica e dei Caraibi (Norceca). Sono stati diversi gli uomini e le donne eccellenti in questa organizzazione come già Andrés Hevia, un tempo capo di regolamenti e arbitraggi.

Recentemente Mireya Luis è stata eletta presidente dell'Associazione Zonale del Nord e Centrale della Confederazione Norceca di pallavolo. Al suo ritorno dalla Repubblica Dominicana abbiamo del suo futuro.

—Consideri che questa nomina è nel momento giusto o un pochino ritardata?

—È venuta proprio dopo vari d'esperienza, lavorando nella Federazione Cubana di Pallavolo e cercherò di agire con lo stesso impegno con cui lo facevo nel campo di gioco.

—In che misura ti ha fatto maturare come dirigente dello sport il passaggio per la Commissione degli atleti del Comitato Olimpico Internazionale?

—Appartenero alla Commissione delle Atlete del COI, dal 2000 al 2008, mi ha permesso di conoscere a fondo la struttura e il funzionamento del movimento olimpico nazionale e internazionale, così come interpretare e applicare la Carta Olimpica. Ho ampliato le relazioni con i comitati olimpici

nazionali e le federazioni, ma la cosa più produttiva è stata il vincolo con gli atleti e gli allenatori del pianeta nelle distinte discipline.

«Inoltre ha contribuito a forgiare la mia esperienza come atleta e capitana delle nostre Morene dei Caraibi per più di 15 anni, un cammino iniziato nella EIDE Cerro Pelado, di Camagüey, che continuò con il transito centroamericano, panamericano, olimpico e mondiale. Sono stata vicepresidente per vari anni della Commissione Nazionale degli Atleti, che si occupa degli sportivi e dei loro familiari, come creazione dell'Inder, per materializzare il pensiero del Comandante in Capo Fidel Castro».

—Canada, Stati Uniti, Messico, Cuba, Puerto Rico e Repubblica Dominicana marcano la qualità nell'area della quale sei presidente. Come aiuterai i paesi più deboli?

—Si deve lavorare dalla base, superare gli allenatori dei paesi con meno livello, nell'arbitraggio incentivare i paesi e organizzare eventi, corsi, festivals infantili; far sì che tutte le nazioni dell'area competano nelle coppe panamericane, in classifiche delle distinte categorie; coinvolgere gli organismi sportivi perché mantengano questi paesi nell'alta competizione internazionale.

—Sono sufficienti i quattro posti al Grand Prix 2018 che consegnerà a Norceca l'attuale Coppa Panamericana del Perú?

—Sono sufficienti, e considerando che la qualità è chiaramente ripartita nel mondo, non mi sembra adeguato chiedere di più, ce lo dobbiamo guadagnare migliorando i risultati e per questo è cresciuto il numero degli eventi nell'area, organizzando meglio per categorie e per età, dal Sub-18 al Sub-23. Per crescere internazionalmente è necessario gareggiare molto.

—I fans mi chiedono se ti è dispiaciuto non essere stata eletta la miglior giocatrice del XX



Mireya Luis.

secolo invece della tua compagna Regla Torres?

—Non mi è dispiaciuto, ma anzi mi ha fatto piacere come a tutte noi che formiamo la famiglia della pallavolo cubana in tutte le generazioni. Il premio va al disopra del personale: è il riconoscimento di un'opera collettiva che ha avuto in Eugenio George e nel nostro sistema sociale i suoi principali artefici. Inoltre sono stata tra le prime a felicitare Regla, perchè la credo meritevole di questa distinzione. E di Eugenio, se ti dico che lo ricordo non sarei giusta. Per me è sempre presente come padre, allenatore, amico. Grazie alla sua maestria e alla sua dedizione sono arrivata al giorno d'oggi. •



Hotel Nacional di Cuba

Il percorso storico dell'Hotel Museo, Monumento Nazionale e Patrimonio dell'Umanità. Gradisca la sua storia, apprezzando prima di tutto la nostra cultura e la cubana.

Visiti le Grotte Tagananas e i tunnels che servirono da rifugi durante la Crisi dei Missili.

Il Salone della Fama presenta le testimonianze di centinaia di personaggi della cultura, l'arte e la politica, famosi internazionalmente, che sono stati ospiti del Hotel Nacional.

Patrimonio, Monumento e Hotel Museo

Calle O esq. a 21, Vedado, Ciudad de La Habana
E-mail: reservas@gcnacio.gca.tur.cu
www.hotelnacionaldecuba.cu
www.hotelnacionaldecuba.com